



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. Ruffini – D. Aicardi"

Convitto annesso

C.F.: 90051650084 – P.IVA: 00169380086

www.ruffiniaicardi.it

✉ IMIS00400L@istruzione.it / pec ✉: IMIS00400L@pec.istruzione.it

Sede e Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Via Lungomare 141 – 18018 ARMA DI TAGGIA (IM) - ☎ 0184461082

Istituto Tecnico Turismo e Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Via Quinto Mansuino – 18038 SANREMO (IM) - ☎ 0184541148

Istituto Professionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione

dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane

Strada Maccagnan 37 – 18038 SANREMO (IM) – ☎ 0184502326

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 21 del mese di Giugno dell'anno 2024 alle ore 12:30 presso i locali di Presidenza di Via Lungomare, 141 a Taggia, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Superiore E.Ruffini – D.Aicardi relativo all'anno scolastico 2023/2024

L' accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

La delegazione di parte pubblica composta da il Dirigente Scolastico Maria Grazia BLANCO

PARTE SINDACALE PARTE SINDACALE

E la delegazione sindacale composta da

I componenti della RSU

Trattante

Sig. Francesco PORTOGALLO

Feder.A.T.A.

Sig. Monica ARENA

FLC-CGIL

Sig. Monica COSENTINO

FLC-CGIL

Sig. Anna Maria GIUGLIANO

FLC-CGIL

Sig. Antonella Barbara Antenucci

SNALS

Sig.ra Bernardetta PASCOLO

SNALS

Le rappresentanze sindacali provinciali:

Se
P
M
Blanco
M
A
Antenucci
Pascolo

Sig. Giuseppe AMALFI ANIEF
Sig.ra Martina NOVARO FLC-CGIL
Sigr.a Fjona MIAN SNALS

I sopra citati componenti
I sopra citati componenti



- VISTO il D. L gs. n. 165 del 30/03/2001, art. 40 e segg.;
- VISTO il D. L gs. N. 150/2009;
- VISTO il Piano Triennale dell' Offerta Formativa dell' Istituto;
- VISTO il CCNL del personale del comparto scuola del 26/05/1999;
- VISTO il CCNL 31/08/1999;
- VISTO il CCNL del personale del comparto scuola del 15/03/2001;
- VISTO il CCNL del 04/08/1995 art. 42;
- VISTO la C.M. n. 243 del 14.10.1999;
- VISTO il CCNL del 24/07/2003;
- VISTO il CCNL del 29/11/2007 e sequenze contrattuali 8/4/2008 e 25/7/2008;
- VISTO il CCNL 2016-2018 del 19/04/2018;
- VISTO Il CCNL 2019-2021 del 18/01/2024;
- VISTO l'accordo nazionale tra MIUR e OO:SS del 20/10/2008;
- VISTO il D. Lgs. n. 141 del 01/08/2011;

CONSIDERATO che la contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico e dell'offerta formativa anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane;

RITENUTO che nell'Istituto di Istruzione superiore E. Ruffini – D. Aicardi debbano essere raggiunti risultati di efficacia, di efficienza nell'erogazione del servizio e si debba lavorare con l'obiettivo della qualità dell'offerta formativa e della creazione, seppur complessa, di un clima di coesione fra tutti i lavoratori, attraverso la valorizzazione delle competenze professionali;

CONSIDERATO che l'art. 7 comma 8. del CCNL 2016/2018 recita “ *Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati 13 dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto*”;

CONSIDERATO che l'ipotesi di contrattazione, firmata in data 24/05/2024 è stata inviata ai revisori dei conti con nota prot. N. 12067 del 29/05/2024,

CONSIDERATO che sono trascorsi 15 giorni senza osservazioni da parte dell'organo di controllo,

Stipulano

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Superiore E.Ruffini – D.Aicardi per l'anno scolastico 2023/2024

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico:

Dott. Maria Grazia Blanco

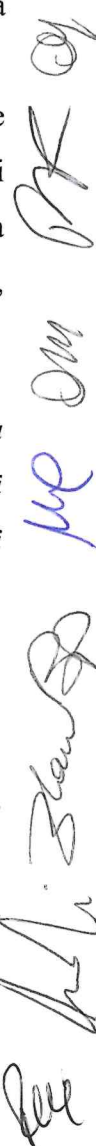


PARTE SINDACALE

RSU:

Feder.A.T.A. – Sig. Francesco Portogallo

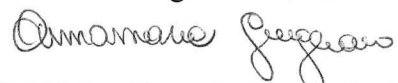
Portogallo Francesco
FLC-CGIL Sig.ra Monica Arena



FLC-CGIL Sig.ra Monica Cosentino



FLC-CGIL Sig.ra Anna Maria Giugliano




SNALS – Sig.ra Antonella Barbara Antenucci

SNALS – Sig.ra Bernardetta Pascolo




Rappresentanze Sindacali Provinciali

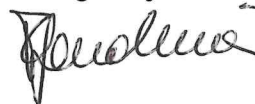
ANIEF – Sig. Giuseppe Amalfi



FLC-CGIL – Sig.ra Martina Novaro



SNALS – Sig.ra Fjona Mian



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto di Istruzione Superiore E. Ruffini – D. Aicardi" di Taggia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/2024
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto potrà aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dell'art. 1 comma 249 legge 160/2019 (art. 30 c. 4 lett. c4);

- e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 30 c. 4 lett. c5);
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9)
- j) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali alla vigilanza agli ingressi delle scuole e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30 c. 4 lett. c10)
- k) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 05/04/2023 (tutor e orientatori) (art. 30 c. 4 lett. c11)

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 9 lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9 lett. b3);
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 9 lett. b5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 c. 9 lett. b6)

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale sul sito web e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Taggia Via Lungomare 141, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. L'assemblea sarà convocata ad inizio lezioni e durerà fino alle 9.50. I lavoratori di Sanremo, di Levà e delle ex-caserme avranno rispettivamente 30 minuti e 10 minuti (Levà ed Ex-caserme) per il ritorno alla sede di servizio
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurato:
 - a. Sede di Via Lungomare: sorveglianza ingresso
 - b. Succursale di Levà: sorveglianza ingresso
 - c. Succursale Caserme: sorveglianza ingresso
 - d. Succursale ITT SSN - Sanremo Via Quinto Mansuino sorveglianza ingresso
 - e. Agraria: sorveglianza ingresso istituto
 - f. Azienda agraria per sorveglianza
 - g. Convitto: 1 cuoco e 1 collaboratore scolastico

per cui n. 7 unità di personale ausiliario e 1 unità di personale tecnico saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

**Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale
previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base al nuovo protocollo di intesa e regolamento pubblicati all'albo dell'istituzione scolastica

**TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE,
EDUCATIVO E ATA**

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori al personale docente, educativo e ata, inclusa la quota delle risorse relative al PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - a. Per l'attribuzione: titoli, competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate ecc.;
 - b. Per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario ecc.

Art. 15 Collaborazione plurime del personale docente ed educativo

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

**Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime
del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 – Criteri per la fruizione delle ferie per il personale ATA

1. Per venire incontro alle esigenze del personale e, nello stesso tempo, assicurare comunque il servizio, la presentazione delle richieste di ferie estive da parte del personale deve avvenire tassativamente entro la fine del mese di Aprile.
2. Si godrà delle ferie alternativamente nei mesi di luglio ed agosto a seconda della fruizione dell'anno precedente ed a gruppi – esempio se il personale in servizio in un settore è di 12 unità – sei unità faranno le ferie nel mese di luglio e 6 unità nel mese di agosto – l'anno successivo verranno invertiti i mesi di fruizione delle ferie fermo restando i gruppi di 6 unità.
3. Eccezionalmente si potrà fruire delle ferie anche nel corso dell'anno scolastico ove non esaurite nei mesi estivi o durante le festività natalizie e/o pasquali, per motivate esigenze familiari o personali compatibili con quelle di servizio, preventivamente concordate con il D.S.G.A. ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.
4. I permessi e le ferie, durante l'anno scolastico, dovranno comunque essere richiesti almeno tre giorni prima e controfirmate dal responsabile delegato dal Dirigente Scolastico.
5. Elaborato il piano ferie, gli interessati possono chiedere di modificare il periodo richiesto, ma l'accoglimento della richiesta è subordinato alla disponibilità dei colleghi, allo scambio dei periodi e comunque senza che il piano stesso abbia a subire modifiche nella struttura portante.
6. Per quanto attiene al personale in servizio presso l'azienda agraria annessa all'istituto, sia esso di ruolo come supplente, le ferie verranno invece, ripartite sull'intero anno scolastico, nei periodi di minore attività aziendale e dovranno essere concordate con il coordinatore dell'azienda agraria

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico per quanto riguarda il personale docente, educativo, di norma nell'arco della giornata lavorativa; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale ATA tramite la posta elettronica di servizio e saranno inoltre visibili sull'applicazione Argo unica.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente, educativo e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente educativo ed ATA.
3. L'innovazione tecnologica va contemperata alla esigenza di tutelare la salute dei lavoratori ai sensi del D.Leg.vo 81/2008.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21- Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili ed è complessivamente alimentato da:

Finanziamenti istituti contrattuali a.s. 2023/2024	Lordo Stato	Lordo dipendente
Fondo Istituzione Scolastica (FIS)	€ 124.386,95 +	€ 93.735,45 +
resti anni precedenti FIS	€ 25,98 +	€ 19,58 +
totale disponibile	€ 124.412,93 -	€ 93.755,03 -
Indennità di Direzione al DSGA (Sequenza ATA del 25 luglio 2008)	-€ 11.704,14 =	-€ 8.820,00 -
totale da contrattare	€ 112.708,79	€ 84.935,03
Turni notturni e festivi	€ 6.528,40 +	€ 4.919,67 +
Resti anni precedenti	€ - =	€ - =
totale da contrattare	€ 6.528,40	€ 4.919,67
Funzioni Strumentali	€ 8.216,57 +	€ 6.191,84 +
resti anni precedenti	€ - =	€ - =
totale da contrattare	€ 8.216,57	€ 6.191,84
Incarichi specifici per il personale ATA	€ 10.399,68 +	€ 7.836,99 +
resti anni precedenti	€ - =	€ - =
totale da contrattare	€ 10.399,68	€ 7.836,99
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti	€ 5.696,13 +	€ 4.292,49 +
resti anni precedenti	€ 2.150,99 =	€ 1.620,94 =
totale da contrattare	€ 7.847,12	€ 5.913,43
Attività complementari di educazione fisica	€ 3.997,82 +	€ 3.012,68 +
resti anni precedenti	€ 1.058,03 =	€ 797,31 =
totale da contrattare	€ 5.055,85	€ 3.809,99
Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarg.	€ 4.461,27 +	€ 3.361,92 +
resti anni precedenti	€ - =	€ - =
totale da contrattare	€ 4.461,27	€ 3.361,92
Valorizzazione personale scolastico	€ 27.504,38 +	€ 20.726,74 +
resti anni precedenti	=	=
totale da contrattare	€ 27.504,38	€ 20.726,74
RIEPILOGO:	Lordo Stato	Lordo dipendente
totale generale da contrattare	€ 182.722,06 +	€ 137.695,61 +
Ind.à di Direzione al DSGA	€ 11.704,14 =	€ 8.820,00 =
totale generale disponibile	€ 194.426,20	€ 146.515,61
Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63	€ 51.848,29	€ 39.071,81
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	€ 11.000,00	€ 8.289,37

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6.
3. Come previsto dalla normativa vigente, le economie relative agli anni precedenti delle attività complementari di educazione fisica, verranno utilizzate ad incremento del fondo per l'istituzione scolastica come segue:

	Avanzi a.s. 2022/2023	Fin.to a.s. 2023/2024	Totale disponibile	Variazioni	Disponibilità definitiva
Fis	19,58	93.735,45	93.755,03	797,31	94.552,34
Funzioni strumentali	0,00	6.191,84	6.191,84		6.191,84
Incarichi ata	0,00	7.836,99	7.836,99		7.836,99
Ore eccedenti	1.620,94	4.292,49	5.913,43		5.913,43
Turni notturni e festivi	0,00	4.919,67	4.919,67	0,00	4.919,67
Gruppo sportivo	797,31	3.012,68	3.809,99	-797,31	3.012,68
Aree a rischio	0,00	3.361,92	3.361,92	0,00	3.361,92
Valorizzazione personale scolastico	0,00	20.726,74	20.726,74		20.726,74
TOTALI	2.437,83	144.077,78	146.515,61	0,00	146.515,61

4. Per quanto riguarda le risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ammontanti complessivamente ad €. 20.771,30, vengono vincolati per la corresponsione dei compensi al personale docente ed ATA nella misura di €. 11.000,00 lordo stato corrispondenti ad €. 8.289,37 lordo dipendente.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse. I risparmi del precedente anno scolastico, per il corrente anno scolastico saranno utilizzati come da tabella evidenziata all'articolo precedente.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Fondi finalizzati a.s. 2023-2024	Lordo Stato	Lordo dipendente
Turni notturni e festivi Turni notturni e festivi relativi ad anni precedenti ma pervenuti in totale da contrattare	€ 6.528,40 + = € 6.528,40	€ 4.919,67 + = € 4.919,67
Funzioni Strumentali resti anni precedenti totale da contrattare	€ 8.216,57 + € - = € 8.216,57	€ 6.191,84 + € - = € 6.191,84
Incarichi specifici per il personale ATA resti anni precedenti totale da contrattare	€ 10.399,68 + € - = € 10.399,68	€ 7.836,99 + € - = € 7.836,99
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti resti anni precedenti totale da contrattare	€ 5.696,13 + € 2.150,99 = € 7.847,12	€ 4.292,49 + € 1.620,94 = € 5.913,43
Attività complementari di educazione fisica resti anni precedenti totale da contrattare	€ 3.997,82 + = € 3.997,82	€ 3.012,68 + = € 3.012,68
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarg. resti anni precedenti totale da contrattare	€ 4.461,27 + = € 4.461,27	€ 3.361,92 + = € 3.361,92
Valorizzazione personale scolastico resti anni precedenti totale da contrattare	€ 27.504,39 + = € 27.504,39	€ 20.726,74 + = € 20.726,74
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento resti anni precedenti totale da contrattare	€ 11.000,00 + = € 11.000,00	€ 8.289,37 + = € 8.289,37
Tutor e Orientatore - DM 63/2023 resti anni precedenti totale da contrattare	€ 51.848,29 + = € 51.848,29	€ 39.071,81 + = € 39.071,81
RIEPILOGO:	Lordo Stato	Lordo dipendente
Totale generale fondi finalizzati	€ 131.803,54	€ 99.324,45

Per
Oy
PF
ME BF
M
Zlaw
M
hol

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Il finanziamento per la valorizzazione del personale scolastico pari ad €. 20.726,64 lordo dipendente, ai sensi della legge 27/12/2019 n. 160 comma 249 viene utilizzato per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29/11/2007 e viene così ripartito:

Personale docente ed educativo	13.472,38	65%
Personale ATA	<u>7.254,36</u>	35%
	20.726,74	

Art. 24 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 21, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente ed educativo e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

La suddivisione viene ad essere la seguente:

Fondo di istituto	93.755,03
Economie a.s. precedente	<u>797,31</u>
Totale somma disponibile	94.552,34
integrazione per pagamento turni notturni e festivi	-9.080,33
Indennità amm.ne quota variabile	-8.820,00
Indennità sostituto dsga	<u>-820,25</u>
Fondo di istituto disponibile per contrattazione	75.831,76

Personale docente ed educativo	45.499,05	60,00%
Personale ATA	<u>30.332,71</u>	40,00%
	75.831,76	

Riepilogo somme disponibili:

Personale docente ed educativo

Fis	45.499,05
Valorizzazione	<u>13.472,38</u>
Totale disponibile	58.971,43

Personale ATA:

Fis	30.332,71
Valorizzazione	<u>7.254,36</u>
Totale disponibile	37.587,07

2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente ed educativo è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- a) supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.) € 30.132,00
 - b) supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 21.370,00
 - c) supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.) € 5.200,00
 - d) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 2.269,43
- Totale € 58.971,43

Nello specifico risultano essere così articolati:

ATTIVITA'	N. Unità personale	Importi
Staff di Dirigenza	10	24.300,00
Responsabile Orientamento	1	100,00
Erasmus - Internazionalizzazione	2	308,16
Team Digitale	1	1.000,00
Comitato Valutazione	3	270,00
Commissione Orario	4	1.175,00
Commissione Formazione Classi	4	350,00
Commissione Elettorale	2	140,00

Referenti Sicurezza	5	850,00
Referente Educazione Civica	1	150,00
Referenti Salute	2	350,00
Commissione Viaggi D'istruzione E Stages Linguistici	3	500,00
Coordinatori e Segretari	92	20.220,00
Tutor Neo-Assunti in Ruolo N. 11 Docenti	11	2.772,00
Orientamento - Impegno Docenti Oltre Le Ore Di Recupero Spazi Orari	36	3.600,00
Referente Iefp	1	500,00
Disagio Spostamento tra iPlessi	1	175,00
Responsabile Comunicati Stampa	3	500,00
Verbalista Collegio Docenti	1	100,00
Compensi Su Progetti A.S. 2023/24 e tutor TFA	10	1.611,27
	Totali	58.971,43

Al personale Docente impegnato nel progetto di apertura al territorio vengono riconosciuti i seguenti compensi:

BANCHETTI PERSONALE DOCENTE

Sala €. 157,50

Cucina €. 157,50

Accoglienza €. 70,00

Per gli eventi fuori provincia si stabilisce un importo massimo riconoscibile così specificato

Sala €. 192,50

Cucina €. 192,50

Accoglienza €. 70,00

Uscite didattiche e viaggi di istruzione:

Riconoscimento di una quota forfettaria a recupero spazi da riconoscere ai docenti accompagnatori delle uscite didattiche/viaggi di istruzione (ad esclusione PCTO) come segue stabilendo un tetto massimo di 20 ore per anno scolastico:

- 3 h per uscite di 1 giorno
- 5 h se l'uscita prevede 1 pernottamento
- fino ad un massimo di 5 h, previa minuta rendicontazione, per le uscite che si svolgono di sabato e di domenica

Orario disagiato:

- Spostamenti per almeno 3 volte alla settimana tra plesso Alberghiero/plesso Valle Armea (Socio/ITT)/plesso Agraria – importo annuale €. 175,00;

Stesura PFI

Si stabilisce di recuperare i moduli relativi agli spazi orari con la stesura dei PFI come segue:

PP-01
 BP OM
 me
 And: Zlaw

- a ciascun tutor del biennio dei corsi professionali vengono riconosciute 2 ore a PFI, per un massimo di 5 PFI a testa;
- nel triennio degli indirizzi professionali la funzione di tutor PFI viene ad essere riassorbita da quella del tutor formativo che si occuperà di sostenere gli studenti nella redazione dell'e-portfolio.
- solo per il corrente anno scolastico i tutor PFI nominati nel triennio dell'indirizzo agrario continueranno a svolgere il loro incarico alle condizioni previste per il biennio.

Attività esterne di P.C.T.O.:

Nell'ambito dello svolgimento delle attività esterne di PCTO, solo se pratico-laboratoriali e relative all'indirizzo professionale, si conviene di riconoscere, - per il tempo eccedente una volta scalate in primis le ore dovute a recupero -, una quota forfettaria ai docenti accompagnatori, solo qualora coinvolti attivamente in modalità di lavoro operativo- manuale sul campo, come di seguito indicato:

- 2 h per uscite di ½ giornata durante l'anno scolastico;
- 5 h per uscite di intera giornata con rientro prima delle ore 18 durante l'anno scolastico;
- 6 h per uscite di intera giornata con rientro dopo le ore 18 durante l'anno scolastico;
- 7 h se l'uscita prevede anche il pernottamento durante l'anno scolastico;
- un importo forfettario pari a 70 € per ½ giornata di attività pratica nel periodo estivo

Si conviene di indicare che il massimo complessivo di ore che sarà riconosciuto come compenso economico a ciascun docente impegnato in PCTO/uscite didattiche/viaggi (in eccedenza alle ore dovute in primis come recupero spazi orari) non potrà superare n. 30 ore per anno scolastico.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a) Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti	€.	5.500,00
b) assegnazione incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica	€.	30.634,57
c) altro	€.	1.452,50
	Totale €.	37.587,07

Art. 27 – Funzioni strumentali

1. Le risorse disponibili per compensare le funzioni strumentali ammontano ad €. 6.191,84 lordo dipendente (€. 8.216,57 lordo stato) che vengono così ripartiti:

Area	n. unità di pers.le	Importo
AREA 1 Gestione PTOF e Curricolo Istituto	1	400,00
AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti	3	1.150,00
AREA 3 Inclusione e benessere a scuola	8	2.650,00
AREA 4 Sistema autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento e comportamento - Invalsi	3	700,00
AREA 5 Rapporti con esterni e progetti con il territorio	4	1.000,00
AREA 6 Internazionalizzazione	1	291,84
	Totale	6.191,84

Art. 28 Corsi di recupero

Gli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero costituiscono attività aggiuntiva di insegnamento sia nel caso in cui siano svolti all'interno del calendario scolastico delle lezioni sia nel caso in cui abbiano luogo al di fuori di detto periodo.

Tali corsi devono essere programmati dal Consiglio di Classe e devono prevedere interventi di durata non inferiore a 15 ore (O.M.92/2007 art. 2 comma 9).

L'attivazione di ciascun corso sarà subordinata alla presenza di almeno 15 alunni per classi parallele del medesimo indirizzo.

In tal caso il compenso previsto dalle norme contrattuali e precisamente dalla tabella 2 allegata al CCNL della scuola è pari ad € 55,00 lordo dipendente per ogni ora aggiuntiva.

Nel caso in cui gli studenti non dovessero presentarsi, è riconosciuta la prima ora effettivamente svolta che se in assenza di alunni.

Art. 29 – Sportello didattico

Lo sportello didattico è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza, che la scuola offre ai propri studenti con interventi finalizzati a migliorare le conoscenze disciplinari e il metodo di studio e per colmare carenze su specifici argomenti.

Tali sportelli devono essere programmati dal Consiglio di Classe e devono prevedere interventi di durata non superiore a 05 ore

L'attivazione di ciascuno sportello sarà subordinata alla presenza di almeno 6 alunni per classi parallele del medesimo indirizzo.

In tal caso il compenso previsto dalle norme contrattuali e precisamente dalla tabella 2 allegata al CCNL della scuola è pari ad € 38,50 lordo dipendente per ogni ora aggiuntiva.

Nel caso in cui gli studenti non dovessero presentarsi, è riconosciuta la prima ora effettivamente svolta che se in assenza di alunni.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 – Individuazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. Gli incarichi verranno assegnati con i seguenti criteri: disponibilità, rotazione ad eccezione dei casi in cui è rilevante l'esperienza pregressa, anzianità di servizio.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo saranno recuperate con riposi compensativi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche o, in altri periodi, compatibilmente con le esigenze di servizio e comunque entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento. Sarà possibile il pagamento delle ore rese in aggiunta all'orario d'obbligo, verificata la disponibilità finanziaria, esclusivamente al personale in servizio presso gli uffici nel caso si sia verificata l'impossibilità al recupero.
3. Le attività che verranno incentivate sono le seguenti:

Sostituzione colleghi assenti

Collaborazione eventi

Indennità di cassa

Magazzino/inventario
 Manutenzione
 P.C.T.O.
 Palestre/giardino
 Pulizia dispensa
 Rapporti con esterni
 Registri haccp
 Sicurezza
 Sistemazione archivi
 Sistemazione locali
 Supporto alunni diversamente abili
 Supporto attività convittuali
 Supporto attività didattiche
 Supporto azienda
 Supporto organico
 Supporto PTOF
 Supporto segreteria
 Supporto serale
 Uscite didattiche
 Mostre
 Trasporto

Dee
ay
RR
BP
me
DM
DM
DM
DM

I compensi di alcune delle attività sopra indicate potranno essere retribuite con fondi diversi dal FIS le cui entrate al momento non possono essere previste.

Al personale ATA impegnato nei vari progetti, se realizzati, vengono riconosciuti i seguenti compensi:

Banchetti

Il personale impegnato nei banchetti sarà ripartito in base al numero dei partecipanti come segue e avrà diritto ai sotto indicati incentivi:

Assistenti tecnici di cucina	Assistenti tecnici di sala	Collaboratori scolastici
3	1	4

Compensi	4° livello	€ 29,00	ogni banchetto effettuato il venerdì
	3° livello	€ 25,00	ogni banchetto effettuato il venerdì
	4° livello	€ 36,25	ogni banchetto in settimana
	3° livello	€ 31,25	ogni banchetto in settimana

Mostre:	in provincia	4° livello	€ 29,00	ogni giorno di mostra
		3° livello	€ 25,00	ogni giorno di mostra
	fuori provincia	4° livello	€ 58,00	ogni giorno di mostra

3° livello €. 50,00 ogni giorno di mostra

Ristoro alunni	Produzione	€.	0,130	ogni pezzo prodotto
	Confezionamento	€.	0,020	ogni pezzo prodotto
	Vendita	€.	0,030	ogni pezzo venduto
	Trasporto	€.	0,010	ogni pezzo prodotto
	Contabilità	€.	0,012	ogni pezzo venduto

Trasporto alunni convitto:	4° livello	€.	14,50	ogni servizio
	3° livello	€.	12,50	ogni servizio
	6° - 7° livello	€.	17,50	ogni servizio

Pitturazione locali scolastici	4° livello	€.	58,00	ogni camera/locale
	3° livello	€.	50,00	ogni camera/locale

Per quanto riguarda la **sostituzione dei colleghi assenti** l'attribuzione dei compensi verrà effettuata secondo i seguenti criteri:

4° livello	€.	7,25	per ogni giorno di sostituzione
3° livello	€.	6,25	per ogni giorno di sostituzione

Verranno considerate le sostituzioni effettuate durante il periodo di attività didattica per malattia, infortunio, legge 104, congedi parentali, permessi.

Gli importi e il numero di dipendenti coinvolti previsti per le varie attività soggette ad incentivazione sono i seguenti:

Attività	n. dipendenti coinvolti	Importo
Collaborazione eventi	1	145,00
Indennità di cassa	4	1.015,00
Magazzino/inventario	2	435,00
Manutenzione	2	437,50
P.C.T.O.	3	725,00
Palestre/giardino	3	262,50
Pulizia dispensa	3	262,50
Rapporti con esterni	5	975,00
Registri haccp	2	145,00
Sicurezza	3	652,50
Sistemazione archivi	4	870,00
Sistemazione locali	43	5.134,50

Supporto alunni diversamente abili	1	145,00
Supporto attività convittuali	13	2.399,00
Supporto attività didattiche	34	4.433,50
Supporto azienda	11	3.035,00
Supporto organico	4	725,00
Supporto PTOF	5	1.015,00
Supporto segreteria	5	1.442,50
Supporto serale	1	145,00
Uscite didattiche	4	580,00
Sostituzione colleghi assenti	72	5.500,00
Straordinario	10	7.107,57
	Totale	37.587,07

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano ad €. 7.836,99 lordo dipendente (€. 10.399,68 lordo stato) che vengono così ripartiti:

3.436,99	per	4	unità di personale amministrativo
2.150,00	per	3	unità di personale tecnico
<u>2.250,00</u>	per	5	unità di personale collaboratore scolastico
7.836,99			

Art. 33 – Criterio di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 05/04/2023 (Tutor e Orientatori)

Relativamente ai criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al **D.M. 63 del 5 aprile 2023, ai sensi del CCNL 2024 art. 30 comma 4 lettera c11**, visto l'importo corrisposto alla scuola pari a € 51.848,29, assegnata all'istituto dal MIM per l'attività dei tutor scolastici e dell'orientatore, viene previsto per il corrente anno scolastico una ripartizione come segue:

- docente orientatore, la quota di € 2.000 (pari al massimo previsto)
- docenti tutor si stabilisce di dividere la somma residua di €. 49.848,29 per il totale degli alunni (del triennio), che sono 454. Ciascun docente tutor percepirà, così, tale quota per ogni alunno assegnato. Con tale criterio, a ciascun tutor non potrà essere assegnato un numero di alunni inferiore a 27 e un numero massimo di 43, altrimenti percepirebbe un compenso inferiore o superiore al minimo e massimo previsto dalla normativa (compenso minimo €. 2.850,00 lordo stato – compenso massimo €. 4.750,00 lordo stato)

I criteri di assegnazione degli alunni ai docenti tutor sono i seguenti:

1. Alunni delle proprie classi
2. Alunni del proprio/propri indirizzi di insegnamento

3. Alunni del proprio plesso di insegnamento
4. Alunni di altri indirizzi/plessi.

In considerazione del fatto che la figura del tutor per l'orientamento ha funzioni sostanzialmente coincidenti nel triennio con quelle del docente tutor previsto negli istituti professionali si decide di unificare le due figure, pertanto il ruolo del tutor per il PFI rimarrà in essere solo per il biennio e sarà compensato come indicato all'art.26.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Per il corrente anno scolastico per questa istituzione scolastica, tenuto conto del numero dei dipendenti, ai sensi dell'art 47 comma 7 del D.Lsvo 81/2008 dovranno essere individuati n. 03 RSL

Art. 35 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 36 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora si ricorresse a fondi appositamente introitati, ma esterni al FIS, per la compensazione di attività aggiuntive funzionali all'Istituzione Scolastica e debitamente previste ma non completamente

prevedibili, il riferimento ai compensi è quello previsto dalle tabelle allegate e il Dirigente potrebbe, dopo aver informato i rappresentanti sindacali, ricorrere all'interruzione dei servizi aggiuntivi, qualora non si raggiungesse la disponibilità finanziaria necessaria.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 75 % di quanto previsto inizialmente.

Si precisa, infine, che in caso di indicazioni nuove o diverse da parte dell'Amministrazione centrale relative al corrente anno scolastico, le parti si impegnano a riaprire il tavolo di contrattazione.